



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0025-20-2018	Data/Ora Ricezione 11 Maggio 2018 13:11:49	MTA
--	--	-----

Societa' : BANCA CARIGE

Identificativo : 103653

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : BCACARIGEN05 - Majo

Tipologia : 1.2

Data/Ora Ricezione : 11 Maggio 2018 13:11:49

Data/Ora Inizio : 11 Maggio 2018 13:11:50

Diffusione presunta

Oggetto : RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO
2018

Testo del comunicato

Vedi allegato.



RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2018¹

- UTILE NETTO PARI A €6,4 MILIONI RISPETTO ALLA PERDITA DI €1,1 MILIONI DELLO STESSO PERIODO 2017
- INVERSIONE DI ROTTA SUI RICAVI, CHE HANNO RICOMINCIATO A CRESCERE NELLE COMPONENTI *CORE*: MARGINE DI INTERESSE +5,3% E COMMISSIONI NETTE +6,7% RISPETTO ALL'ULTIMO TRIMESTRE 2017
- DISCIPLINA NELLA GESTIONE DEI COSTI, IN STRUTTURALE RIDUZIONE: SPESE PER IL PERSONALE -5,7% E SPESE AMMINISTRATIVE CORE -13,5% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2017
- NORMALIZZAZIONE DEL COSTO DEL RISCHIO, CHE BENEFICIA DELL'INTENSA ATTIVITA' DI *DERISKING* CONDOTTA NEL SECONDO SEMESTRE 2017, CON RETTIFICHE SU CREDITI DRASTICAMENTE RIDIMENSIONATE A €12,9 MILIONI (€75,6 MILIONI NEL PRIMO TRIMESTRE 2017) E *COVERAGE* SU CREDITO DETERIORATO CRESCIUTO AL 52,3% (47,7% A FINE 2017) INCLUSI I *WRITE-OFFS*
- CONTINUITA' NELL'*EXECUTION* DEL PIANO INDUSTRIALE 2017-2020
- COMPLETATO IL PROCESSO DI CESSIONE DELLA PIATTAFORMA DI GESTIONE DEGLI NPL A CREDITO FONDIARIO
- CET1 RATIO 12,1% E TCR 12,3%, IN AUMENTO RISPETTIVAMENTE AL 13,4% E 13,6% INCLUDENDO IL RISULTATO DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE IN CORSO

¹ I risultati fanno riferimento al Conto Economico riclassificato secondo le logiche esposte *infra*

Genova, 11 maggio 2018 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha approvato in data odierna i risultati consolidati al 31 marzo 2018. Il Gruppo si ripresenta al mercato in utile dopo 5 anni grazie alla piena realizzazione delle **azioni strategiche previste nel Piano Industriale 2017-2020** (il “Piano”):

- inversione di rotta sui ricavi grazie alla crescita delle attività sulla clientela *core* del Gruppo;
- revisione dei processi chiave per recuperare efficacia commerciale ed efficienza operativa;
- gestione rigorosa dei costi;
- contenimento del costo del rischio grazie all’intensa attività di *derisking*;
- finalizzazione delle operazioni straordinarie previste dal Piano.

Nel primo trimestre del 2018, la Banca ha conseguito un **utile** pari a €6,4 milioni (perdita di €1,1 milioni nello stesso periodo del 2017), con **proventi operativi** complessivamente in crescita a €35,2 milioni (+18,5% rispetto all’ultimo trimestre del 2017), anche grazie all’andamento positivo degli impieghi alla clientela e alle commissioni. Non sono inclusi nel trimestre gli effetti derivanti da operazioni straordinarie ancora in corso di esecuzione.

I risultati positivi sul fronte dei ricavi derivano da una crescita, rispetto al trimestre precedente, del **marginale di interesse** a €55,5 milioni, dovuto a nuovi impieghi alla clientela nel trimestre per circa €150 milioni, ottenuto grazie al focus della rete commerciale sui segmenti di clientela *core* – privati, POE, *small business* e *mid corporate* – a redditività superiore, sui quali la crescita è stata più marcata. Il primo trimestre 2018 vede la **crescita**

degli impieghi alla clientela a €17,3² miliardi (+0,6%), segnale positivo determinato da una serie di iniziative commerciali mirate, oltre ad un nuovo modello di servizio incentrato sulla rete:

- nomina di 191 nuovi Direttori di Filiale negli ultimi sei mesi;
- revisione del sistema dei poteri deliberativi che ha portato ad aumentare le decisioni creditizie assunte in rete dal 20% del primo trimestre del 2017 al 70%.

Tali modifiche organizzative consentono di garantire una maggiore velocità di risposta e di erogazione (+40% le nuove concessioni deliberate nel trimestre rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente), mantenendo comunque i *target* di qualità del credito del Gruppo (credito erogato nel trimestre prevalentemente a clientela con rating medio/buono e eccellente).

Anche sul fronte delle **commissioni nette** la *performance* del trimestre è stata positiva, con una crescita a €1,9 milioni (+6,7% rispetto all'ultimo trimestre del 2017), con il contributo più significativo fornito dalla componente del risparmio gestito (+4,0% nei dodici mesi): le sottoscrizioni dei fondi comuni crescono infatti del 60,0% e i prodotti assicurativi del 67,0% rispetto al primo trimestre 2017.

Sul fronte degli **oneri di gestione**, pari a €17,8 milioni (-9,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente), la Banca continua la propria politica di gestione rigorosa dei costi, attraverso la significativa diminuzione delle spese per il personale, dovuta sia alla riduzione dell'organico di oltre 200 unità, sia alle misure di contenimento del costo del lavoro previste dall'accordo sindacale del 16 dicembre 2017. Il **costo del personale core**, pari a €3,6 milioni (-5,7% rispetto al primo trimestre 2017), non include i benefici

² Dato al netto dell'effetto IFRS 9 (~103,0 mln).

derivanti dalle operazioni straordinarie in corso di implementazione (circa 220 uscite preventivate). La prevista attivazione del Fondo di Solidarietà, per cui sono già pervenute oltre 500 richieste, consentirà di raggiungere il target di riduzione del personale di circa 1.000 risorse indicato a Piano.

Le **altre spese amministrative core**, pari a €6,7 milioni, risultano sensibilmente ridotte (-13,5% rispetto al primo trimestre 2017), soprattutto in funzione dei risparmi su servizi professionali e minori attività sul *real estate*, grazie anche alla chiusura di 60 filiali nei dodici mesi.

Una ulteriore riduzione delle spese deriverà dalla revisione di alcuni processi chiave avviata per recuperare efficacia commerciale ed efficienza operativa (ad esempio la revisione del processo di apertura del conto corrente e la modifica del processo di erogazione del credito per alcuni segmenti *core*).

La *performance* positiva dei ricavi combinata all'azione di contenimento dei costi consente alla Banca di raggiungere un *cost/income* pari all'87,1% nel trimestre, sensibilmente migliore rispetto al 98,5% del 2017.

Il **costo del rischio**, pari a €12,9 milioni (€75,6 milioni nel 2017), beneficia della attività di *derisking* condotta nel secondo semestre 2017 tramite il deconsolidamento di €2,1 miliardi di crediti in sofferenza e la contabilizzazione nel 2017 di €749,0 milioni tra perdite da cessione e rettifiche di valore su crediti. Il sensibile miglioramento della qualità dell'attivo ottenuto nell'anno con la riduzione del 35,2% del portafoglio di credito deteriorato lordo e il rafforzamento del *coverage* complessivo al 52,3% (inclusi i *write-offs*), consente di registrare un calo annuo *dell'NPE Ratio* netto di 7 punti percentuali al 15,6%, nonché la

normalizzazione del costo del rischio di credito, pari a 32 bps annualizzati, nel primo trimestre 2018.

Sul fronte del *derisking* degli attivi, la Banca ha impresso un'ulteriore accelerazione nel processo di riduzione dei crediti deteriorati, definendo una *NPE Strategy* che prevede cessioni e accordi di saldo e stralcio di posizioni UTP fino a €500 milioni nel 2018 (già inserita nel Piano), su cui la Banca sta registrando un elevato interesse (che si è tradotto in oltre 30 offerte non vincolanti), e di ulteriori €200 milioni nel 2019, nonché la cartolarizzazione assistita da garanzia statale ("GACS") di esposizioni a sofferenza fino a €1 miliardo nel 2018.

Le ulteriori attività di *deleveraging* in corso comprendono il rientro *in bonis* di alcune posizioni rilevanti e il trasferimento di un pacchetto di posizioni alla REOCO.

L'accelerazione impressa con la *NPE Strategy* consentirà alla Banca di superare i *target* BCE 2019 già a fine 2018. Il **credito deteriorato** lordo atteso a fine 2018 sarà pari a circa €2,7 miliardi a fronte di un obiettivo 2018 assegnato da BCE di €4,6 miliardi (€3,7 miliardi al 2019). A fine 2020, il Gruppo avrà un portafoglio di crediti deteriorati di un importo lordo pari a circa €2,0 miliardi (€1,0 miliardo netto), in riduzione del 71,5% dai €7,3 miliardi di fine 2016.

In continuità con quanto realizzato nella seconda parte del 2017, la Banca ha proseguito attivamente nell'*execution* delle **operazioni straordinarie** previste dal Piano siglando, in data 2 febbraio 2018, la *partnership* con IBM per l'*outsourcing* del sistema informativo di Gruppo, operazione che consentirà significativi risparmi di costo, oltre ad effettuare investimenti funzionali ad accelerare il processo di innovazione tecnologica e rafforzare la *cyber security*.

Il 3 aprile 2018, la Banca ha firmato l'accordo di cessione del *business* del *merchant acquiring* a Nexi, per un corrispettivo previsto fino a €25 milioni, il cui *closing* è atteso nel terzo trimestre 2018. Grazie alla *partnership* con Nexi, Banca Carige potrà avvalersi della specializzazione e della capacità d'investimento di un *player leader* di mercato nei sistemi di gestione degli incassi, che offriranno maggiore velocità di esecuzione delle transazioni e maggior sicurezza.

Ieri si è inoltre perfezionato l'accordo definitivo per la cessione della piattaforma di gestione delle sofferenze a Credito Fondiario, per un corrispettivo pari a €31 milioni, che verranno contabilizzati nel secondo trimestre. L'accordo prevede il trasferimento di 53 risorse e l'avvio formale della *partnership* di durata decennale tra la Banca e Credito Fondiario per la gestione e il recupero di parte delle sofferenze del Gruppo, che garantirà un innalzamento degli standard qualitativi allineandoli alle *best practice* di mercato.

Infine, per la cessione di Creditis è in corso l'istruttoria per l'autorizzazione da parte delle Autorità di Vigilanza, e sono in via di esecuzione i processi di cessione di ulteriori *asset* non strategici previsti dal Piano.

L'intermediazione e gli aggregati patrimoniali

PROVVISTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione	
	31/03/2018	31/12/2017	assoluta	%
Totale (A+B)	20.510.003	21.515.453	(1.005.450)	(4,7)
Raccolta diretta (A)	16.363.660	16.858.829	(495.169)	(2,9)
Debiti verso clientela	13.058.377	12.624.541	433.836	3,4
conti correnti e depositi a vista	11.637.467	11.141.642	495.825	4,5
depositi a scadenza	1.241.381	1.313.280	(71.899)	(5,5)
finanziamenti	4.031	4.021	10	0,2
altri debiti	175.498	165.598	9.900	6,0
Titoli in circolazione e passività al fair value	3.305.283	4.234.288	(929.005)	(21,9)
- Titoli in circolazione	3.305.283	3.885.829	(580.546)	(14,9)
obbligazioni	3.304.213	3.884.698	(580.485)	(14,9)
altri titoli	1.070	1.131	(61)	(5,4)
- Passività al fair value	-	348.459	(348.459)	(100,0)
obbligazioni	-	348.459	(348.459)	(100,0)
Debiti verso banche (B)	4.146.343	4.656.624	(510.281)	(11,0)
Debiti verso banche centrali	3.500.000	3.500.000	-	-
Conti correnti e depositi a vista	99.890	67.879	32.011	47,2
Pronti contro termine	205.012	746.949	(541.937)	(72,6)
Finanziamenti	316.942	325.897	(8.955)	(2,7)
Altri debiti	24.499	15.899	8.600	54,1

La provvista globale, che include la raccolta diretta e i debiti verso banche, ammonta a €20,5 miliardi, in calo del 4,7% rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente per l'effetto combinato di scadenze obbligazionarie per €494,6 mln e la chiusura di pronti contro termine verso banche per €460,0 milioni. Nell'ambito della provvista i debiti verso clientela sono pari a €13,1 miliardi, in crescita del 3,4%; i titoli in circolazione si attestano a €3,3 miliardi (-21,9%). Si segnala che le passività al *fair value* a marzo 2018 risultano nulle in quanto in sede di prima applicazione dell'IFRS 9 sono state riclassificate tra i titoli in circolazione valutati al costo ammortizzato.

La raccolta diretta da clientela privata e imprese si attesta a €4,0 miliardi, stabile rispetto a fine 2017.

La dinamica dei debiti verso banche (€4,1 miliardi, in calo dell'11,0% rispetto a dicembre 2017) riflette la citata chiusura di pronti contro termine. L'ammontare complessivo del rifinanziamento con BCE (T-LTRO 2) risulta pari a €3,5 miliardi.

RACCOLTA INDIRETTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione	
	31/03/18	31/12/17	assoluta	%
Totale (A+B)	21.925.376	21.292.139	633.237	3,0
Risparmio gestito (A)	11.523.365	11.397.154	126.211	1,1
Fondi comuni e SICAV	5.198.102	5.136.297	61.805	1,2
Gestioni patrimoniali	333.550	360.762	(27.212)	(7,5)
Prodotti bancario-assicurativi	5.991.713	5.900.095	91.618	1,6
Risparmio amministrato (B)	10.402.011	9.894.985	507.026	5,1
Titoli di Stato	2.547.835	2.618.089	(70.254)	(2,7)
Obbligazioni	683.138	726.393	(43.255)	(6,0)
Azioni	880.372	919.524	(39.152)	(4,3)
Altro	6.290.666	5.630.979	659.687	11,7

La raccolta indiretta ammonta a €1,9 miliardi e risulta in aumento del 3,0%, principalmente per la dinamica del risparmio amministrato.

Il risparmio gestito si attesta a €1,5 miliardi in crescita dell'1,1% nel trimestre, in particolare per l'andamento dei prodotti bancario-assicurativi che aumentano dell'1,6%, attestandosi a €6,0 miliardi e dei fondi comuni e SICAV che crescono dell'1,2%, attestandosi a €5,2 miliardi. Le gestioni patrimoniali si attestano a €33,6 milioni (-7,5% a fine dicembre 2017).

Il risparmio amministrato si attesta a €10,4 miliardi, in aumento del 5,1% nei tre mesi, essenzialmente per un effetto riconducibile alle gestioni di Amissima Assicurazioni che si attesta a €6,3 miliardi e risulta in crescita dell'11,7%.

CREDITI ⁽¹⁾ (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione	
	31/03/2018	31/12/2017	Assoluta	%
Totale (A+B)	17.408.179	18.444.291	(1.036.112)	(5,6)
Crediti verso clientela (A)	15.245.893	15.509.684	(263.791)	(1,7)
- Esposizione lorda ⁽²⁾	17.716.764	17.734.030	(17.266)	(0,1)
contanti correnti	1.214.700	1.277.302	(62.602)	(4,9)
mutui	9.145.403	9.256.451	(111.048)	(1,2)
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	74.381	71.382	2.999	4,2
leasing	505.275	481.101	24.174	5,0
factoring	54.170	56.975	(2.805)	(4,9)
altri crediti	1.989.802	1.805.231	184.571	10,2
attività deteriorate	4.733.033	4.785.588	(52.555)	(1,1)
-breve termine	2.482.985	2.416.250	66.735	2,8
% sul valore nominale	14,0	13,6		
-medio/lungo termine	13.541.196	13.639.898	(98.702)	(0,7)
% sul valore nominale	76,4	76,9		
- Sofferenze	1.692.583	1.677.882	14.701	0,9
% sul valore nominale	9,6	9,5		
-Rettifiche di valore (-)	2.470.871	2.224.346	246.525	11,1
Crediti verso banche (B)	2.162.286	2.934.607	(772.321)	(26,3)
- Esposizione lorda ⁽²⁾	2.166.731	2.938.895	(772.164)	(26,3)
riserva obbligatoria	790.010	1.094.297	(304.287)	(27,8)
contanti correnti e depositi a vista	32.561	27.136	5.425	20,0
pronti contro termine	413.247	1.041.292	(628.045)	(60,3)
finanziamenti	918.133	763.390	154.743	20,3
attività deteriorate	12.780	12.780	-	-
-breve termine	1.890.798	2.640.737	(749.939)	(28,4)
% sul valore nominale	87,3	89,9		
-medio/lungo termine	275.933	298.158	(22.225)	(7,5)
% sul valore nominale	12,7	10,1		
-Rettifiche di valore (-)	4.445	4.288	157	3,7

(1) Al 31/03/2018, al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato pari ad euro 894.742 migliaia (crediti verso clientela) ed al 31/12/2017, al netto dei titoli di debito classificati L&R pari ad euro 244.250 migliaia (crediti verso clientela).

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore ed al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, ammontano a €17,7 miliardi (sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2017). Le rettifiche di valore sono pari a €2,5 miliardi, in aumento rispetto ai €2,2 miliardi di dicembre 2017 in gran parte per la prima applicazione dell'IFRS 9. I crediti

verso clientela al netto delle rettifiche di valore si attestano a €15,2 miliardi (€15,5 miliardi a dicembre 2017).

Al 31 marzo 2018, i crediti verso clientela esposti nello schema di Stato Patrimoniale sono comprensivi dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato per complessivi €0,9 miliardi.

Si fa presente che in sede di prima applicazione dell'IFRS 9 sono stati riclassificati tra i crediti verso clientela circa €0,7 miliardi di titoli di debito precedentemente classificati al *fair value*.

I crediti verso banche, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a €2,2 miliardi, in diminuzione rispetto ai €2,9 miliardi di inizio anno, principalmente per effetto della dinamica dei pronti contro termine.

La qualità del credito

Importi in milioni di euro		31/03/2018						
Crediti per cassa verso clientela ⁽¹⁾	Lordo	%	Rettifiche	Netto	%	Coverage	Coverage inclusi i write-offs ⁽²⁾	
	Sofferenze	1.692,6	9,6%	1.246,0	446,6	2,9%	73,6%	77,0%
Inadempienze probabili	2.924,2	16,5%	1.083,9	1.840,3	12,1%	37,1%	37,4%	
Past Due	116,2	0,7%	20,9	95,3	0,6%	18,0%	18,0%	
Totale deteriorato	4.733,0	26,7%	2.350,8	2.382,2	15,6%	49,7%	52,3%	
Crediti in bonis	12.983,7	73,3%	120,0	12.863,7	84,4%	0,9%	0,9%	
Totale	17.716,8	100,0%	2.470,9	15.245,9	100,0%	13,9%	15,2%	

Importi in milioni di euro		31/12/2017						
Crediti per cassa verso clientela ⁽¹⁾	Lordo	%	Rettifiche	Netto	%	Coverage	Coverage inclusi i write-offs	
	Sofferenze	1.677,9	9,5%	1.077,6	600,3	3,9%	64,2%	68,8%
Inadempienze probabili	3.027,0	17,1%	1.053,3	1.973,7	12,7%	34,8%	35,1%	
Past Due	80,7	0,5%	14,5	66,2	0,4%	18,0%	18,0%	
Totale deteriorato	4.785,6	27,0%	2.145,4	2.640,2	17,0%	44,8%	47,7%	
Crediti in bonis	12.948,4	73,0%	79,0	12.869,4	83,0%	0,6%	0,6%	
Totale	17.734,0	100,0%	2.224,3	15.509,7	100,0%	12,5%	13,8%	

(1) Al netto dei titoli di debito

(2) Stime gestionali

I crediti deteriorati lordi per cassa alla clientela ammontano a €4,7 miliardi, stabili sui livelli di dicembre 2017. L'*NPE ratio lordo* si attesta al 26,7% e l'*NPE ratio netto* al 15,6%.

In particolare, le sofferenze lorde relative alla clientela ammontano a €1,7 miliardi, e rappresentano il 9,6% dell'aggregato di riferimento. Queste presentano un *coverage* pari al 73,6% (+9,4% rispetto a dicembre 2017) anche a seguito degli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9; *coverage* che sale al 77,0% includendo i *write-offs*.

Le inadempienze probabili lorde relative alla clientela, pari a €2,9 miliardi, risultano in diminuzione del 3,4% e presentano un *coverage* del 37,1% (37,4% includendo i *write-offs*) anche a seguito degli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9.

Le esposizioni scadute, che sono interamente ascrivibili alla clientela, ammontano a €0,1 miliardi, in marginale aumento rispetto a dicembre 2017. Il *coverage* di tali esposizioni è pari al 18,0% e risulta invariato.

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati per cassa verso clientela è pari al 49,7% rispetto al 44,8% registrato a fine 2017. I citati *coverage* delle diverse classi di rischio (sofferenze, inadempienze probabili e *past due*) garantiscono il pieno rispetto dei *target* di copertura fissati dalla BCE e risultano coerenti con gli obiettivi del Piano.

I risultati economici

L'inversione di rotta sugli impieghi si riflette soprattutto nella crescita del margine di interesse, che si attesta a €55,5 milioni (+5,3% rispetto all'ultimo trimestre 2017), e nella positiva *performance* delle commissioni, pari a €61,9 milioni (+6,7% rispetto all'ultimo

trimestre 2017). Complessivamente, i proventi operativi netti si portano a €35,2 milioni (+18,5%).

Il controllo sui costi operativi e il rigore impresso alle politiche di spesa hanno permesso al Gruppo di chiudere il primo trimestre 2018 con oneri di gestione *core* a €17,8 milioni, in calo sostanziale sia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-9,5%), sia rispetto al quarto trimestre 2017 (-8,4%). Nel dettaglio le spese per il personale risultano in calo del 5,7% a €73,6 milioni su base annua (+2,8% rispetto all'ultimo trimestre 2017), mentre le spese amministrative *core*, pari a €6,7 milioni, evidenziano una decisa contrazione sia su base annua (-13,5%), sia rispetto al quarto trimestre 2017 (-24,0%).

Il margine operativo lordo ("MOL") risulta positivo e pari a €7,5 milioni, in crescita di €1,8 milioni rispetto al trimestre precedente, e sostanzialmente *flat* su base annua nonostante la contrazione delle masse verificatasi nel quarto trimestre del 2017.

Le rettifiche di valore nette su crediti per cassa verso clientela si attestano a €2,9 milioni, pari a 32 bps annualizzati, e risultano pertanto in calo dell'83,0% su base annua e del 94,9% rispetto al quarto trimestre 2017, per effetto delle operazioni di *deleverage* e delle politiche conservative condotte nel secondo semestre del 2017.

Al 31 marzo 2018, il *cost/income* si attesta all'87,1%, in linea alle aspettative di Piano per il 2018.

I fondi propri e i coefficienti patrimoniali

L'indicatore di solidità patrimoniale CET1 *ratio phased-in* è pari al 12,1%³, superiore sia alla soglia minima del 9,625% richiesta da BCE, sia alla soglia inclusiva della *Pillar 2 capital guidance*, pari all'11,175%. Il *Total Capital ratio phased-in* ("TCR") si attesta al 12,3%³ superiore al requisito regolamentare, ma inferiore al *target* SREP 2018 (13,125%).

Il perfezionamento delle operazioni straordinarie, in corso di esecuzione, previste dal Piano Industriale 2017-2020 consentirà il superamento di tale soglia.

Il *Leverage ratio* è pari al 7,6%³, confermandosi fra i più elevati del sistema.

Il totale attivo ponderato risulta pari a €15,0 miliardi³, in calo rispetto ai €15,3 miliardi di fine 2017.

Gestione della posizione di liquidità

La posizione di liquidità del Gruppo si mantiene solida con cassa e attività libere stanziabili che ammontano a €1,7 miliardi dopo il rimborso, nel trimestre, di €194,6 milioni di obbligazioni. Il *funding* relativo alle operazioni di T-LTRO ammonta a €3,5 miliardi con il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) che, al 31 marzo 2018, si colloca al 132%. Il Gruppo intende proseguire nella sua strategia di diversificazione del *funding-mix* utilizzando tutte le leve a sua disposizione, inclusa l'emissione di titoli subordinati *Lower Tier 2* e *Senior Preferred Unsecured* da collocare sul mercato. Il portafoglio titoli complessivo del Gruppo al netto della partecipazione in Banca d'Italia è pari a €1,9 miliardi, di cui l'82,7% è rappresentato da titoli Stato. Il portafoglio titoli governativi (€1,5 miliardi) mantiene un

³ Il CET1 Ratio IFRS 9 *fully phased* è pari al 10,0%, mentre il Total Capital Ratio IFRS 9 *fully phased* è pari al 10,1%. In attesa della segnalazione ufficiale gli indicatori patrimoniali sono calcolati sulla base di stime gestionali.

profilo di rischio conservativo in termini di dimensione (83,5% dei fondi propri) e di *duration* (3,2 anni).

I fatti di rilievo dalla chiusura del Bilancio 2017 alla data di approvazione dei risultati del 1Q2018

Di seguito si segnalano i principali comunicati stampa relativi ai fatti di rilievo avvenuti dalla chiusura del Bilancio 2017 all'approvazione del presente documento.

25 gennaio 2018: la Dott.ssa Maddalena Costa ha rassegnato le dimissioni con effetto immediato dalla carica di Sindaco effettivo e al suo posto è subentrata nella carica il Sindaco supplente Dott.ssa Francesca De Gregori, con scadenza del mandato alla successiva Assemblea.

2 febbraio 2018: il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il progetto di esternalizzazione (i cui accordi sono stati oggetto di perfezionamento il successivo 27 marzo 2018) a IBM Italia S.p.A. del sistema informativo di Gruppo con il conseguente avvio dell'iter autorizzativo presso la BCE, e le linee guida del Budget 2018.

9 febbraio 2018: il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha approvato i risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2017.

6 marzo 2018: il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha approvato il Progetto di Bilancio d'esercizio della Banca e il Bilancio consolidato del Gruppo Carige al 31 dicembre 2017, la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, nonché la Dichiarazione Non Finanziaria 2017 del Gruppo ex D.Lgs. n. 254/2016.

27 marzo 2018: il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato la strategia sulle *Non Performing Exposures* per il periodo 2018-2020 (“*NPE Strategy*”) che delinea le principali azioni volte a ridurre i crediti deteriorati del Gruppo. A tal proposito, come annunciato al mercato il 9 febbraio 2018, la Banca ha deciso di procedere con la dismissione di un ulteriore portafoglio di crediti in sofferenza fino ad un ammontare lordo di un miliardo, oltre alla già prevista cessione e/o accordi di Saldo & Stralcio di posizioni classificate *Unlikely to Pay* (“*UTP*”) per un ammontare lordo di circa €500 milioni.

29 marzo 2018: l’Assemblea ordinaria degli Azionisti ha approvato il bilancio d’esercizio 2017 della Capogruppo Banca Carige S.p.A., deliberando di portare a nuovo la perdita netta pari a €386,0 milioni e ha preso atto del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 (€388,4 milioni la perdita netta di pertinenza della Capogruppo).

3 aprile 2018: in seguito all’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2018 della struttura dell’operazione di cessione del *business* del *Merchant Acquiring*, Banca Carige S.p.A. e Nexi S.p.A, società *leader* nella gestione dei servizi di pagamento, hanno siglato una *partnership* di durata decennale per il collocamento, attraverso la rete distributiva del Gruppo, di nuovi prodotti e servizi di pagamento innovativi. L’accordo prevede la cessione del *business* del *Merchant Acquiring* da parte della Banca a Nexi Payments S.p.A., controllata da Nexi, per un corrispettivo previsto fino a €25 milioni.

16 aprile 2018: la Dott.ssa Francesca De Gregori ha comunicato di essere impossibilitata, per motivi personali, ad accettare l’incarico di Sindaco effettivo deliberato dall’Assemblea dei soci del 29 marzo 2018 e al suo posto è subentrata nella carica il Sindaco supplente Dott.ssa Fiorenza Dalla Rizza, con scadenza del mandato alla prossima Assemblea.

Si segnalano ulteriori eventi degni di attenzione che non sono stati oggetto di specifico comunicato stampa.

In data 2 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di comunicare alla controllata Centro Fiduciario C.F. S.p.A. il venir meno dell'interesse della Capogruppo a mantenere una presenza nella produzione dei servizi fiduciari e, conseguentemente, dei presupposti per l'ottenimento dell'iscrizione delle società fiduciarie alla sezione separata del nuovo Albo ex art. 106 del D.Lgs. n. 385/93 e di richiedere conseguentemente alla controllata di porre in essere gli adempimenti nei confronti della clientela e delle Autorità di Vigilanza necessari per pervenire alla dismissione delle attività e all'abbandono delle procedure per l'ottenimento dell'iscrizione all'Albo sopra richiamato.

Il 28 marzo 2018 l'Assemblea dei soci del Centro Fiduciario CF S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della società, provvedendo alla nomina del liquidatore.

In data 9 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinunciare all'attuazione del progetto di fusione per incorporazione della Banca Cesare Ponti S.p.A. nella Capogruppo Carige S.p.A. con conseguente superamento della delibera precedentemente assunta sull'argomento. Nelle sedute del 20 febbraio e del 6 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la ristrutturazione dell'assetto organizzativo e la ridefinizione dell'attuale modello *private banking* del Gruppo.

Con riferimento alla richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, contenuta nella Comunicazione pervenuta da Consob in data 15 marzo 2017,

considerando anche le variazioni normative intervenute nel periodo di riferimento, si evidenzia un risultato dei valori consuntivi relativo al primo trimestre 2018 in linea con le previsioni del Piano Industriale per l'anno 2018.

Si precisa che, a seguito delle modifiche apportate al Testo Unico della Finanza (TUF) la pubblicazione delle informazioni periodiche aggiuntive riferite al 31 marzo 2018 viene effettuata su base volontaria e consta di un comunicato stampa e di una presentazione illustrativa resi disponibili sul sito del Gruppo (www.gruppocarige.it) nella sezione Investor Relations.

I Risultati consolidati al 31 marzo 2018 del Gruppo Banca Carige saranno presentati alla comunità finanziaria in una conference call disponibile anche via live audio webcast fissata per oggi 11 maggio alle ore 14.00 (CET).

I dettagli per connettersi all'evento sono disponibili sul sito della Banca (www.gruppocarige.it) nella sezione Investor Relations.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Carige S.p.A., Dott. Mauro Mangani, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si allegano alcune tabelle di dettaglio, tra cui i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati e il Conto Economico consolidato riclassificato.

INVESTOR RELATIONS

tel. +39 010 579 4877

fax +39 010 579 4875

investor.relations@carige.it

RAPPORTI CON LA STAMPA

tel. +39 010 579 3380

fax +39 010 579 2731

relazioni.esterne@carige.it

Image Building

Tel. +39 02 89011300

carige@imagebuilding.it

ALLEGATI

SCHEDA DI SINTESI GRUPPO BANCA CARIGE

Importi in milioni di euro

DATI PATRIMONIALI	Situazione al			Variazione	
	31/03/2018	31/12/2017	31/03/2017	ass. 31/3-31/12	%
Totale attività	23.686,4	24.919,7	26.760,3	(1.233,3)	(4,9)
Raccolta diretta (a)	16.363,7	16.858,8	18.343,3	(495,2)	(2,9)
Raccolta indiretta (b)	21.925,4	21.292,1	21.475,1	633,2	3,0
- di cui risparmio gestito	11.523,4	11.397,2	11.076,1	126,2	1,1
- di cui risparmio amministrato	10.402,0	9.895,0	10.399,0	507,0	5,1
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	38.289,0	38.151,0	39.818,5	138,1	0,4
Crediti verso clientela ⁽¹⁾	15.245,9	15.509,7	17.505,9	(263,8)	(1,7)
Portafoglio titoli ⁽²⁾	2.154,0	2.298,6	2.079,2	(144,6)	(6,3)
Capitale e riserve	2.011,8	2.633,2	2.101,0	(621,3)	(23,6)
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI	1Q18	4Q17	1Q17	ass. 1Q18-4Q17	%
Proventi operativi netti core	135,2	114,1	147,8	21,1	18,5
Oneri di gestione core	(117,8)	(128,5)	(130,1)	10,8	(8,4)
Margine operativo lordo	17,5	(14,4)	17,7	31,8	...
Margine operativo netto	4,6	(478,1)	(53,6)	482,7	...
Risultato al lordo delle imposte	(4,5)	(259,9)	(68,2)	255,4	(98,3)
Risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo	6,4	(178,0)	(41,1)	184,4	...
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE⁽³⁾	31/03/2018	31/12/2017	31/03/2017		
Cost income	87,1%	98,5%	88,0%		
ROE	0,3%	-14,8%	-2,0%		
ROE rett.	0,3%	-14,0%	-1,8%		
	31/03/2018	31/12/2017	31/03/2017		
Sofferenze nette/Crediti verso clientela ⁽¹⁾	2,9%	3,9%	8,0%		
RISORSE (dati puntuali di fine periodo)	31/03/2018	31/12/2017	31/03/2017	ass. 31/3-31/12	%
Rete sportelli	527	529	587	(2)	(0,4)
Personale	4.589	4.642	4.810	(53)	(1,1)

N.B.: I dati economici relativi al 1° trimestre 2018 non sono perfettamente comparabili con i dati relativi ai trimestri precedenti in conseguenza dell'adozione, nel 2018, del principio IFRS 9 e del quinto aggiornamento della circolare 262 della Banca d'Italia. In particolare, le rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie hanno visto alcune componenti dell'aggregato originario confluire a interessi attivi (con impatto negativo sul margine d'interesse di 0,6 mln) e ad accantonamenti ai fondi rischi e oneri (con impatto negativo di 0,2 mln)

- (1) Per il 2018: Voce 40(a) dello stato patrimoniale al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato; per il 2017: Voce 70 dello stato patrimoniale al netto dei titoli di debito classificati L&R
- (2) Per il 2018: Voci 20 (al netto dei derivati), 30 e 40 (solo per la parte relativa ai titoli di debito valutati al costo ammortizzato) dello stato patrimoniale; per il 2017: Voci 20 (al netto dei derivati), 40, 60 (solo per la parte relativa ai L&R) e 70 (solo per la parte relativa ai L&R) dello stato patrimoniale
- (3) Con riferimento agli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) si è tenuto conto degli Orientamenti emessi dall'ESMA il 5 ottobre 2015 ed in vigore dal 3 luglio 2016. Gli IAP sono intesi come un indicatore di performance finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Per gli IAP selezionati, si forniscono di seguito i riferimenti per il metodo di calcolo:
 - Cost income ratio: rapporto tra oneri di gestione core (voci 190 (ex180), 210 e 220 (ex200 e 210) del Conto Economico al netto dei recuperi d'imposta contenuti nella voce 230 (ex220), dei contributi a Fondo di Risoluzione e Garanzia dei Depositi, dei canoni DTA e delle spese amministrative non core) e proventi operativi netti core (voci 30, 60, 70, 80, 90, 100 (esclusa la 100(a)) e 110 al netto delle componenti non ricorrenti e 230 (ex220) del Conto Economico al netto dei recuperi d'imposta)
 - ROE: rapporto tra il risultato di pertinenza della Capogruppo (Voce 350 (ex340) del Conto Economico) e il capitale e le riserve di Gruppo (Voci 120, 150, 160, 170 e 180 (ex140, 170, 180, 190 e 200) del Passivo di Stato Patrimoniale)
 - ROE rett.: rapporto tra il risultato di pertinenza della Capogruppo (Voce 350 (ex340) del Conto Economico) e il capitale e le riserve di Gruppo al netto delle riserve da valutazione (Voci 150, 160, 170 e 180 (ex170, 180, 190 e 200) del Passivo di Stato Patrimoniale)
 - Sofferenze nette/Crediti verso clientela: rapporto tra le sofferenze nette per cassa verso clientela e i crediti netti verso clientela (voce 40(a) (ex70) dell'Attivo di Stato Patrimoniale al netto dei titoli di debito classificati L&R)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(cfr. criteri di riclassificazione in calce al presente documento)

Importi in milioni di euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	1Q18	1Q17	Variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	55,5	62,6	(7,0)	(11,3)
Commissioni nette	61,9	61,8	0,1	0,2
Attività di trading core ⁽¹⁾	13,4	15,5	(2,1)	(13,3)
Altri proventi di gestione ⁽²⁾	4,4	8,0	(3,6)	(45,3)
PROVENTI OPERATIVI NETTI CORE	135,2	147,8	(12,6)	(8,5)
Spese per il personale core ⁽³⁾	(73,6)	(78,1)	4,5	(5,7)
Rettifiche (riprese) di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali core ⁽⁴⁾	(7,4)	(9,6)	2,2	(22,6)
Spese amministrative core ⁽⁵⁾	(36,7)	(42,4)	5,7	(13,5)
ONERI DI GESTIONE CORE	(117,8)	(130,1)	12,4	(9,5)
MARGINE OPERATIVO LORDO	17,5	17,7	(0,2)	(1,3)
Rettifiche di valore nette su crediti ⁽⁶⁾	(12,8)	(75,6)	62,7	(83,0)
Rettifiche (riprese) di valore su altre attività finanziarie ⁽⁷⁾	(0,0)	4,2	(4,2)	...
MARGINE OPERATIVO NETTO	4,6	(53,6)	58,2	...
Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti ⁽⁸⁾	1,4	0,9	0,5	60,0
Spese amministrative non core ⁽⁹⁾	(1,8)	-	(1,8)	...
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	3,2	(1,0)	4,2	...
Tributi ed altri oneri di Sistema (SRF, DGS, Schema volontario e Atlante)	(8,4)	(11,0)	2,6	(23,8)
Canone DTA	(3,5)	(3,5)	0,0	(0,1)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	(4,5)	(68,2)	63,7	(93,4)
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	3,4	20,8	(17,4)	(83,7)
Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	7,5	6,3	1,2	18,6
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	6,4	(41,2)	47,5	...
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,0)	(0,1)	0,0	(50,7)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	6,4	(41,1)	47,5	...

N.B.: I dati economici relativi al 1° trimestre 2018 non sono perfettamente comparabili con i dati relativi ai trimestri precedenti in conseguenza dell'adozione, nel 2018, del principio IFRS 9 e del quinto aggiornamento della circolare 262 della Banca d'Italia. In particolare, le rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie hanno visto alcune componenti dell'aggregato originario confluire a interessi attivi (con impatto negativo sul margine d'interesse di 0,6 mln) e ad accantonamenti ai fondi rischi e oneri (con impatto negativo di 0,2 mln)

- (1) Comprende le Voci 70, 80, 90, 100 (esclusa la 100a) e 110 del conto economico al netto delle componenti non ricorrenti (LME per il 2017)
- (2) Voce 230 (ex220) del conto economico al netto dei recuperi di imposte
- (3) Voce 190a (ex180(a)) del conto economico al netto delle componenti non ricorrenti (cd. "severance", di natura gestionale)
- (4) Voci 210 e 220 (ex200 e 210) del conto economico al netto delle componenti non ricorrenti
- (5) Voce 190(b) (ex180(b)) del conto economico al netto dei tributi ed altri oneri di Sistema (SRF e DGS), del canone DTA, dei recuperi di imposte e delle componenti non ricorrenti, legate alle operazioni straordinarie effettuate nel periodo (questi ultimi, dati di natura gestionale)
- (6) Voce 130(a) del conto economico (rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - ex rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti verso banca e clientela)
- (7) Voce 130(b) (ex 130(b) e 130(d)) del conto economico al netto di alcuni oneri di Sistema (Schema volontario e Fondo Atlante)
- (8) Voci 250 e 280 (ex240 e 270) del conto economico (nel 2017 include l'impatto della cessione dell'immobile di Milano)
- (9) Spese amministrative non ricorrenti, legate alle operazioni straordinarie effettuate nel periodo (dati di natura gestionale)

EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(cfr. criteri di riclassificazione in calce al presente documento)

Importi in milioni di euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	1Q18	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17
Margine di interesse	55,5	52,7	59,9	58,4	62,6
Commissioni nette	61,9	58,0	59,1	60,3	61,8
Attività di trading core ⁽¹⁾	13,4	(1,6)	1,2	3,2	15,5
Altri proventi di gestione ⁽²⁾	4,4	5,0	5,9	6,5	8,0
PROVENTI OPERATIVI NETTI CORE	135,2	114,1	126,1	128,5	147,8
Spese per il personale core ⁽³⁾	(73,6)	(71,6)	(74,0)	(73,6)	(78,1)
Rettifiche (riprese) di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali core ⁽⁴⁾	(7,4)	(8,6)	(8,1)	(10,0)	(9,6)
Spese amministrative core ⁽⁵⁾	(36,7)	(48,3)	(38,2)	(46,2)	(42,4)
ONERI DI GESTIONE CORE	(117,8)	(128,5)	(120,3)	(129,8)	(130,1)
MARGINE OPERATIVO LORDO	17,5	(14,4)	5,8	(1,3)	17,7
Rettifiche di valore nette su crediti ⁽⁶⁾	(12,8)	(252,4)	42,3	(141,9)	(75,6)
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di crediti	-	(210,0)	(111,5)	-	-
Rettifiche (riprese) di valore su altre attività finanziarie ⁽⁷⁾	(0,0)	(1,3)	3,5	(4,6)	4,2
MARGINE OPERATIVO NETTO	4,6	(478,1)	(59,9)	(147,8)	(53,6)
Trading non core ⁽⁸⁾	-	221,5	-	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti ⁽⁹⁾	1,4	89,4	0,0	4,9	0,9
Spese per il personale - severance ⁽¹⁰⁾	-	(61,5)	-	-	-
Spese amministrative non core ⁽¹¹⁾	(1,8)	(6,7)	(0,4)	(3,3)	-
Rettifiche di valore nette non ricorrenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	(14,9)	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	3,2	(1,5)	(5,4)	(16,3)	(1,0)
Tributi ed altri oneri di Sistema (SRF, DGS, Schema volontario e Atlante)	(8,4)	(4,7)	(18,3)	(7,2)	(11,0)
Canone DTA	(3,5)	(3,5)	(3,5)	(3,5)	(3,5)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	(4,5)	(259,9)	(87,5)	(173,1)	(68,2)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3,4	73,8	24,9	49,9	20,8
Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	7,5	7,2	6,6	6,0	6,3
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	6,4	(179,0)	(56,0)	(117,2)	(41,2)
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,0)	(1,0)	(0,5)	(3,4)	(0,1)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	6,4	(178,0)	(55,5)	(113,8)	(41,1)

N.B.: I dati economici relativi al 1° trimestre 2018 non sono perfettamente comparabili con i dati relativi ai trimestri precedenti in conseguenza dell'adozione, nel 2018, del principio IFRS 9 e del quinto aggiornamento della circolare 262 della Banca d'Italia. In particolare, le rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie hanno visto alcune componenti dell'aggregato originario confluire a interessi attivi (con impatto negativo sul margine d'interesse di 0,6 mln) e ad accantonamenti ai fondi rischi e oneri (con impatto negativo di 0,2 mln)

- (1) Comprende le Voci 70, 80, 90, 100 (esclusa la 100a) e 110 del conto economico al netto delle componenti non ricorrenti (LME per il 2017)
- (2) Voce 230 (ex220) del conto economico al netto dei recuperi di imposte
- (3) Voce 190a (ex180(a)) del conto economico al netto delle componenti non ricorrenti (cd. "severance", di natura gestionale)
- (4) Voci 210 e 220 (ex200 e 210) del conto economico al netto delle componenti non ricorrenti
- (5) Voce 190(b) (ex180(b)) del conto economico al netto dei tributi ed altri oneri di Sistema (SRF e DGS), del canone DTA, dei recuperi di imposte e delle componenti non ricorrenti, legate alle operazioni straordinarie effettuate nel periodo (questi ultimi, dati di natura gestionale)
- (6) Voce 130(a) del conto economico (rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - ex rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti verso banca e clientela)
- (7) Voce 130(b) (ex 130(b) e 130(d)) del conto economico al netto di alcuni oneri di Sistema (Schema volontario e Fondo Atlante)
- (8) LME per il 2017
- (9) Voci 250 e 280 (ex240 e 270) del conto economico (nel 2017 include l'impatto della cessione dell'immobile di Milano)
- (10) Dato di natura gestionale
- (11) Spese amministrative non ricorrenti, legate alle operazioni straordinarie effettuate nel periodo (dati di natura gestionale)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO *(importi in migliaia di euro)*

	31/03/2018
10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	269.190
20 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	181.605
a) <i>attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	1.611
c) <i>altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	179.994
30 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	1.194.593
40 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	18.302.921
a) <i>crediti verso banche</i>	2.162.286
b) <i>crediti verso clientela</i>	16.140.635
50 - DERIVATI DI COPERTURA	28.335
70 - PARTECIPAZIONI	99.944
90 - ATTIVITA' MATERIALI	740.061
100 - ATTIVITA' IMMATERIALI	34.352
110 - ATTIVITA' FISCALI	1.979.919
a) <i>correnti</i>	814.364
b) <i>anticipate</i>	1.165.555
120 - ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	613.132
130 - ALTRE ATTIVITA'	242.315
TOTALE DELL'ATTIVO	23.686.367

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO *(importi in migliaia di euro)*

	31/03/2018
10 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	20.510.003
a) <i>debiti verso banche</i>	4.146.343
b) <i>debiti verso la clientela</i>	13.058.377
c) <i>titoli in circolazione</i>	3.305.283
20 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	728
40 - DERIVATI DI COPERTURA	224.534
60 - PASSIVITA' FISCALI	29.037
(a) <i>correnti</i>	15.788
(b) <i>differite</i>	13.249
70 - PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	168.401
80 - ALTRE PASSIVITA'	443.749
90 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	58.430
100 - FONDI PER RISCHI ED ONERI:	211.438
a) <i>impegni e garanzie rilasciate</i>	51.916
b) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	32.552
c) <i>altri fondi per rischi e oneri</i>	126.970
120 - RISERVE DA VALUTAZIONE	(113.083)
150 - RISERVE	(1.329.577)
160 - SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	628.689
170 - CAPITALE	2.841.357
180 - AZIONI PROPRIE (-)	(15.572)
190 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	21.841
200 - UTILE (PERDITA) DEL PERIODO (+/-)	6.392
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	23.686.367

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

1° TRIM 2018

10. Interessi attivi e proventi assimilati	102.566
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	99.813
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(47.052)
30. MARGINE DI INTERESSE	55.514
40. Commissioni attive	68.674
50. Commissioni passive	(6.755)
60. COMMISSIONI NETTE	61.919
70. Dividendi e proventi simili	10.411
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.177
90. Risultato netto dell'attività di copertura	143
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	956
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	658
<i>c) passività finanziarie</i>	298
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.262)
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(1.262)
120. MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	130.858
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(12.858)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(12.844)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(14)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	118.000
180. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	118.000
190. Spese amministrative	(135.352)
<i>a) spese per il personale</i>	(73.624)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(61.728)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.194
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(230)
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	3.424
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.251)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.188)
230. Altri oneri/proventi di gestione	15.717
240. COSTI OPERATIVI	(123.880)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.406
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1)
290. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(4.475)
300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	3.374
310. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.101)
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	7.460
330. UTILE (PERDITA) DI PERIODO	6.359
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(33)
350. UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	6.392

Note illustrative

Principi generali di redazione

Il presente Comunicato Stampa rappresenta il documento con il quale il Gruppo Banca Carige ha deciso di mettere a disposizione del pubblico e del mercato su base volontaria informazioni periodiche aggiuntive rispetto a quelle semestrali ed annuali (“informative trimestrali”), in ottemperanza alla politica di comunicazione resa nota al mercato con il comunicato stampa “Risultati consolidati al 31 marzo 2017” del 9 maggio 2017, come richiesto dall’art. 82-ter del Regolamento Emittenti in vigore dal 2 gennaio 2017. Per completezza si precisa che l’informativa trimestrale è altresì composta dal documento di presentazione dei risultati predisposto a supporto della conference call con la comunità finanziaria che si terrà a valle della diffusione del presente Comunicato Stampa.

L’informativa contenuta nel presente documento comprende un commento sull’andamento gestionale del Gruppo nel primo trimestre 2018 focalizzato sull’evoluzione delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie, sviluppato assumendo a riferimento gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati al 31 marzo 2018, determinati in base ai criteri ed ai principi illustrati nel successivo punto “Criteri di riclassificazione dei dati economici”.

Per la valutazione e misurazione delle grandezze contabili sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) formalmente omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 marzo 2018, osservando altresì, per quanto occorra, le indicazioni di cui alla Circolare n. 262 del 22/12/2005 della Banca d’Italia – 5^a aggiornamento del 22 dicembre 2017 (Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione).

Le informazioni periodiche aggiuntive consolidate riferite al 31 marzo 2018 contenute nel presente Comunicato Stampa non sono predisposte secondo il principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infra-annuale (IAS 34) e non sono state soggette a controllo contabile da parte della Società di revisione.

Il presente Comunicato Stampa, nell’ambito del quale gli schemi sono esposti in forma riclassificata, è stato predisposto sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ad oggi vigenti, come declinati nelle “politiche contabili” di cui alle Note illustrative - Parte A - Politiche Contabili del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, ivi inclusi gli “Aggiornamenti normativi” derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15 in vigore dal 1° gennaio 2018.

Il Comunicato Stampa contenente le informazioni periodiche aggiuntive consolidate riferite al 31 marzo 2018 è predisposto utilizzando l’Euro quale moneta di conto.

L’applicazione dei principi contabili può prevedere il ricorso a stime ed assunzioni che possono comportare effetti sui valori delle attività e delle passività iscritti nello stato patrimoniale. Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Comunicato Stampa.

Pertanto, anche alla luce della situazione di incertezza che caratterizza il contesto di riferimento, non si può escludere che le suddette stime ed assunzioni, benché ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare ed i risultati futuri potrebbero differire dalle stime effettuate ai fini della redazione della situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2018.

Per le voci economiche non caratterizzate dalla maturazione “*pro rata temporis*”, principalmente rappresentate dalle spese amministrative, le risultanze contabili sono state integrate da stime basate sul budget.

Ai fini del presente Comunicato Stampa contenente le informazioni periodiche aggiuntive consolidate riferite al 31 marzo 2018, le attività riclassificate, in base al principio contabile IFRS 5, tra le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione non sono variate rispetto a quelle individuate nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 e si riferiscono alle cessioni riguardanti la società di credito al consumo Creditis ed il ramo di azienda costituito dalla piattaforma di gestione delle sofferenze.

Il perimetro dell’area di consolidamento non è variato rispetto a quello determinato per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.

Si segnala che la controllata Centro Fiduciario S.p.a., con delibera dell’Assemblea dei soci del 28/3/2018 è stata messa in liquidazione, in quanto l’attività fiduciaria non è più ritenuta strategica dal Gruppo (maggiori dettagli nel paragrafo “I fatti di rilievo dalla chiusura del Bilancio FY2017 alla data di approvazione dei risultati del 1Q2018”).

Principali impatti quantitativi IFRS 9 ed IFRS 15 – First Time adoption (FTA)

I nuovi principi contabili “IFRS 9 – Strumenti finanziari” ed “IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti” trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2018.

Per quanto riguarda l’IFRS 9, con riferimento all’adozione delle regole di “Classificazione e Misurazione” e di “Impairment” applicate agli strumenti finanziari dal 1° gennaio 2018, gli effetti quantitativi di prima applicazione, imputati a patrimonio netto di apertura al lordo della relativa componente fiscale, ammontano a circa Euro -327 mln (di cui Euro -355 mln a titolo di Impairment ed Euro +28 mln di Classificazione e Misurazione). L’effetto sul patrimonio netto consolidato al netto dell’effetto fiscale ammonta ad Euro 237 mln.

Tale effetto negativo va prevalentemente ricondotto al combinato disposto dell’impiego di una perdita attesa su crediti di tipo

“lifetime” per le posizioni allocate allo stadio 2 e dell’introduzione degli scenari di vendita nel calcolo delle svalutazioni sui crediti deteriorati allocati allo stadio 3.

Per quanto riguarda la prima applicazione dell’IFRS 15, dalle analisi condotte non emergono impatti significativi associati all’introduzione del nuovo principio contabile.

Dati comparativi IAS 39 vs IFRS 9

L’adozione del nuovo principio contabile IFRS 9 ha comportato un impatto molto rilevante sui metodi di contabilizzazione delle attività e passività finanziarie coinvolte dalle modifiche, che rendono particolarmente oneroso il ricalcolo, in un’ottica retrospettiva ed a fini comparativi, dei dati relativi ai periodi precedenti.

Il medesimo principio contabile internazionale (cfr. Sezione 7 dell’IFRS 9) prevede la non riesposizione dei dati quantitativi dei periodi precedenti, richiedendo comunque una adeguata informativa degli impatti di prima applicazione. Conseguentemente negli schemi contabili non sono stati rideterminati i valori comparativi IFRS 9. Tuttavia, per permettere una migliore lettura dei trend, sono stati prodotti schemi riclassificati e giustificate le variazioni intercorse anche alla luce degli eventuali impatti derivanti dall’applicazione del principio IFRS 9.

Criteri di riclassificazione dei dati economici

La riclassificazione del Conto Economico consolidato è stata predisposta allo scopo di fornire migliore visibilità alla redditività operativa, separando le componenti ricorrenti e/o caratteristiche (denominate, a seconda del segno, Proventi operativi e Oneri di gestione, la cui differenza da origine al Margine Operativo Lordo) da quelle non ricorrenti e non caratteristiche.

L’identificazione della natura delle componenti economiche (quantificate avvalendosi sia di dati contabili, sia di dati gestionali), avviene sulla base dei seguenti criteri:

- sono considerati non ricorrenti:
 - i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali);
 - le componenti economiche connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all’esodo – *severance* –, utili/perdite da cessione o riacquisto di crediti, oneri connessi all’adozione di un Piano Industriale);
 - le componenti economiche non destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività immobilizzate, avviamenti ed altre attività immateriali, effetti connessi a cambi di normativa e/o metodologici, risultati eccezionali);
- sono considerati non caratteristici i tributi ed altri oneri di natura sistemica (quali i contributi a Fondo di Risoluzione e Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, le valutazioni degli investimenti detenuti nel Fondo Atlante e nello Schema Volontario del FITD ed altri a questi equiparabili che dovessero eventualmente aggiungersi in futuro, oltre ai canoni per il mantenimento della deducibilità delle DTA qualificate).

Nello specifico, l’applicazione di tali criteri conduce alla seguente riclassificazione delle componenti economiche (laddove indicate, le Voci corrispondono a quelle dello schema di Conto Economico consolidato redatto secondo i criteri stabiliti nell’ultimo aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d’Italia; per i trimestri 2017 si rimanda a quanto indicato nei “Criteri di riclassificazione dei dati economici” contenuti nel comunicato stampa del 9 febbraio 2018, relativo all’approvazione dei risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2017):

- Il “**Margine di interesse**” corrisponde alla Voce “30. Margine di interesse”;
- Le “**Commissioni nette**” corrispondono alla Voce “60. Commissioni nette”;
- La Voce “**Attività di trading core**” include le Voci “70. Dividendi e proventi simili”, “80. Risultato netto dell’attività di negoziazione”, “90. Risultato netto dell’attività di copertura”, “100b. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, “100c. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie” e “110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” del conto economico consolidato;
- Gli “**Altri proventi di gestione**” corrispondono alla Voce “230. Altri oneri/proventi di gestione”, al netto dei recuperi di imposte incluse nelle spese amministrative *core* (11,3 mln di euro nell’1Q18 e 12,7 mln di euro nell’1Q17);
- La Voce “**Spese per il personale core**” corrisponde alla Voce “190a. Spese amministrative – spese per il personale”;
- La Voce “**Rettifiche (riprese) di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali core**” include le Voci “210. Rettifiche di valore nette su attività materiali” e “220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali”;
- Le “**Spese amministrative core**” corrispondono alla Voce “190b. Spese amministrative – altre spese amministrative”, al netto di:
 - spese amministrative non *core* (v. *infra*);
 - contributi al Fondo di risoluzione nazionale (FRN/SRF) e al Sistema di garanzia dei depositi (DGS/FITD) per 8,4 mln di euro nell’1Q18 e 7,5 mln di euro nell’1Q17, inclusi nei “Tributi ed altri oneri di Sistema”;

- canoni sulle *Deferred Tax Assets* (DTA) trasformabili in credito di imposta pari a 3,5 mln di euro, dovuti sia per l'1Q18, sia per l'1Q17, e includono i recuperi di imposte iscritti alla Voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" (11,3 mln di euro nell'1Q18 e 12,7 mln di euro nell'1Q17);
- Le "**Rettifiche di valore nette su crediti**" corrispondono alla Voce "130a. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- Le "**Rettifiche (riprese) di valore su altre attività finanziarie**" corrispondono alla Voce "130b. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
- Gli "**Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti**" includono le Voci "250. Utili (perdite) delle partecipazioni" e "280. Utili (perdite) da cessione di investimenti";
- Le "**Spese amministrative non core**" rappresentano oneri correlati all'operazione di cessione pro soluto di 1,2 mld di sofferenze ("Sword") dello scorso dicembre (1,8 mln di euro nell'1Q18);
- Gli "**Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri**" corrispondono alla Voce "200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- I "**Tributi ed altri oneri di Sistema**" rappresentano i contributi al Fondo di risoluzione nazionale (FRN/SRF) e al Sistema di garanzia dei depositi (DGS/FITD) per 8,4 mln di euro nell'1Q18 e 7,5 mln di euro nell'1Q17;
- Il "**Canone DTA**" corrisponde ai canoni sulle *Deferred Tax Assets* (DTA) trasformabili in credito di imposta, pari a 3,5 mln di euro, dovuti sia per l'1Q18, sia per l'1Q17;
- Le "**Imposte e**" corrispondono ora alla Voce "300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente";
- Il "**Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte**" corrisponde alla Voce "320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte";
- L'"**Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi**" corrisponde alla Voce "340. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi";
- L'"**Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo**" corrisponde alla Voce "350. Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo".

Fine Comunicato n.0025-20

Numero di Pagine: 29